

**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2009**

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale €123.636.658,80
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale " 3 - 8
- Prospetti contabili " 9 - 12
- Note di commento ai prospetti contabili " 13 - 16

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'andamento delle dinamiche di mercato nei mesi estivi del 2009 ha sostanzialmente confermato i trend delineatisi nella prima metà dell'anno. A livello consolidato la domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato si è stabilizzata intorno ai volumi raggiunti nel secondo trimestre, nonostante alcuni progressi nei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale. Pertanto, le vendite di Buzzi Unicem si sono mantenute deboli e su livelli assai inferiori rispetto al 2008, con un chiaro impatto sui risultati economici del gruppo.

I diversi comparti delle costruzioni rimangono penalizzati dall'andamento economico internazionale; in particolare la domanda legata all'edilizia non residenziale continua a risentire degli ingenti tagli agli investimenti attuati dalle imprese, mentre il settore residenziale, dopo mesi di depressione delle attività, non rileva miglioramenti evidenti. Allo stesso modo, gli investimenti pubblici in infrastrutture, previsti dai piani di stimolo dei governi centrali, non mostrano ancora effetti rilevanti, a causa dei ritardi legati al processo decisionale e di allocazione dei fondi, ma soprattutto alle effettive difficoltà di bilancio (principalmente in Italia e Stati Uniti), che vincolano sempre più le capacità di spesa.

Nel periodo gennaio-settembre 2009, le vendite di cemento e clinker del gruppo si sono attestate a 19,7 milioni di tonnellate, -20,6% rispetto allo scorso esercizio. Lo scenario dei volumi continua a presentare una contrazione in tutte le aree geografiche di presenza, ad esclusione del Messico, ed in misura decisamente marcata in Ucraina, Russia, Repubblica Ceca e Stati Uniti. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato si sono fermate a quota 10,5 milioni di metri cubi, -18,9% rispetto ai primi nove mesi del 2008, a seguito di un declino generalizzato in tutti le regioni, ed in particolare in Europa Centrale, Orientale ed in Italia.

I prezzi di vendita del cemento hanno mantenuto una dinamica favorevole in Germania e Lussemburgo e, in valuta locale, in Repubblica Ceca e Messico. Il segno negativo si è, invece, riproposto in Italia, Stati Uniti, Ucraina e Russia, come conseguenza della debolezza della domanda; essenzialmente stabile la situazione della Polonia. L'andamento dei prezzi nel settore calcestruzzo preconfezionato è stato positivo in Europa Centrale e Messico, negativo in Europa Orientale e stabile in Italia e Stati Uniti. I costi di produzione legati ai fattori energetici, particolarmente onerosi nella prima parte dell'anno, hanno evidenziato nel terzo trimestre una riduzione in Italia, Messico e Stati Uniti, a sostegno della redditività; nello stesso periodo l'andamento deflazionistico dei costi ha influenzato in misura più moderata la Germania, così come i Paesi dell'Europa Orientale, che rimangono fortemente penalizzati rispetto al 2008.

Il fatturato consolidato è diminuito del 23,8% da 2.724,7 a 2.075,8 milioni ed il margine operativo lordo è stato di 426,3 milioni (-305,1 milioni ovvero -41,7%); al netto delle voci non ricorrenti il margine operativo lordo avrebbe raggiunto i 394,6 milioni (-329,9 milioni sul 2008 ovvero -45,5%). La redditività caratteristica ricorrente è passata così dal 26,6% al 19,0%. Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto impatto negativo per 52,0 milioni sul fatturato e per 13,5 milioni sul margine operativo lordo, a causa della debolezza delle

valute dell'Europa Orientale e del Messico; l'effetto riferito al dollaro ha continuato ad essere favorevole, nonostante il deprezzamento più evidente nel terzo trimestre. Gli effetti delle variazioni nel perimetro di consolidamento hanno contribuito in modo lievemente positivo sulle due grandezze, per 55,7 e 4,5 milioni rispettivamente. A perimetro e cambi costanti, la contrazione del fatturato sarebbe stata comunque del 23,8%, mentre il margine operativo lordo sarebbe diminuito del 40,4%. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 165,5 milioni (160,7 milioni nei primi nove mesi del 2008) il risultato operativo è stato pari a 260,8 milioni (570,8 milioni nel 2008). Gli oneri finanziari netti sono aumentati da 52,6 a 77,7 milioni, principalmente a causa della riduzione degli interessi attivi e della valutazione degli strumenti derivati di copertura; stabile l'apporto delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (+0,5%). L'utile ante imposte si è dunque attestato a 193,3 milioni contro i 530,9 milioni del settembre 2008 (-63,6%). Il conto economico del periodo, pur beneficiando di un'aliquota fiscale più favorevole, ha chiuso con un utile netto in calo del 60,7% a 142,6 milioni di euro (erano 362,9 milioni nel 2008), di cui 117,3 milioni attribuibili agli azionisti della società (295,1 milioni nel 2008).

Si riporta qui di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Margine Operativo Lordo	<i>Progressivo</i>		<i>Terzo trimestre</i>	
	Set-09	Set-08	Lug-Set 09	Lug-Set 08
Italia	59,9	121,3	26,3	31,6
Stati Uniti	105,8	141,2	45,4	68,2
Messico	56,2	63,3	18,7	21,8
Germania	97,2	76,5	34,6	29,5
Lussemburgo	10,3	12,9	4,7	5,3
Olanda	1,3	4,7	0,3	0,5
Repubblica Ceca	37,3	57,2	18,5	24,3
Polonia	32,8	56,1	15,1	24,6
Ucraina	(8,1)	57,2	1,1	21,5
Russia	33,7	141,1	12,6	54,4
Totale consolidato	426,3	731,5	177,3	281,7

Il flusso di cassa del periodo ha raggiunto i 308,1 milioni (523,6 milioni il corrispondente valore nel 2008). L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 ammonta a 1.198,3 milioni, +138,6 milioni rispetto al dicembre 2008. Nei nove mesi il gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni tecniche per complessivi 268,3 milioni, di cui 163,7 milioni per progetti di espansione della capacità produttiva riferiti agli impianti di Selma (Stati Uniti), Suchoi Log (Russia), Esch-sur-Alzette (Lussemburgo) e Apazapán (Messico). Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati pari a 5,3 milioni.

Il patrimonio netto a fine settembre 2009, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.646,9 milioni, contro i 2.705,5 milioni del 31 dicembre 2008; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,45 (era 0,39 a fine 2008).

Italia

La contrazione del prodotto interno lordo registrata nel primo e nel secondo trimestre del 2009 (-6,0%) ha subito un rallentamento nel terzo trimestre, in cui si sono evidenziati i primi segnali di ripresa delle attività economiche (+1% rispetto al periodo precedente). L'intensità del recupero, tuttavia, rimane decisamente debole e discontinua: al progresso sul fronte della produzione industriale non ha seguito infatti il rinvigorimento della domanda interna e delle esportazioni, specie verso i Paesi extra UE. Allo stesso modo il settore delle costruzioni non ha sperimentato un'evoluzione particolarmente favorevole a causa dei fondamentali sottostanti, occupazione e accesso al credito, che mantengono un elevato livello di criticità. La riduzione delle entrate fiscali (-3,2%) e il peggioramento dei conti pubblici hanno limitato inoltre la spesa in infrastrutture e gli stimoli alla domanda. Pertanto il mercato del cemento, seppur in lieve miglioramento, continua ad essere penalizzato con una diminuzione dei consumi a fine settembre di quasi il 17%.

L'andamento delle nostre vendite di cemento e clinker, inclusa la quota destinata all'esportazione, ha segnato una riduzione del 16,9%; i prezzi di vendita si sono mantenuti su livelli inferiori rispetto al 2008 (-6,3%) a causa della debolezza della domanda e della intensa attività competitiva. I volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato hanno registrato un declino del 15,8%, con prezzi stabili (+0,4%). Sul fronte dei costi, i fattori energetici hanno avuto andamento decrescente nel periodo, apportando finalmente nel terzo trimestre un beneficio rispetto allo stesso periodo del 2008. Il fatturato complessivo delle attività italiane è passato da 658,6 a 540,4 milioni (-17,9%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 59,9 milioni dai precedenti 121,3 milioni (-50,6%). Considerando che lo scorso esercizio aveva beneficiato di proventi straordinari per 7,0 milioni, la redditività caratteristica ricorrente si è attestata al 11,1% rispetto al 17,3% del 2008.

Europa Centrale

La Germania continua ad essere uno dei Paesi maggiormente colpiti dalla crisi internazionale a causa dell'esposizione della propria economia ai commerci con l'estero (-20,5% nel secondo trimestre) e alla debolezza della domanda interna. Sebbene la recente approvazione del taglio dell'imposizione fiscale potrebbe rivitalizzare l'attività economica (consumi e investimenti) nei mesi a venire, le stime per il prodotto interno lordo nel 2009 rimangono molto penalizzanti (-5,1%). Il settore delle costruzioni ha mostrato negli ultimi mesi qualche segnale di miglioramento nonostante i tagli delle imprese agli investimenti, che impattano negativamente sull'edilizia industriale e commerciale.

In seguito ad un principio d'anno particolarmente negativo, anche per i fenomeni climatici, le quantità di cemento vendute in Germania nei primi nove mesi dell'anno sono diminuite del 14,7%, mentre il calcestruzzo preconfezionato ha registrato un calo dei volumi del 23,0%. I ricavi medi unitari sono migliorati di circa l'8% per il cemento e del 9% per il calcestruzzo. Il fatturato totale si è attestato a 401,3 milioni (459,5 milioni nel 2008) ed il margine operativo lordo è passato da 76,5 a 97,2 milioni di euro, con un incremento del 26,9%. Tuttavia, al netto delle componenti non ricorrenti (sopravvenienze attive per 37,4 milioni), la redditività caratteristica avrebbe subito una contrazione del 21,9%.

In Lussemburgo, le quantità di cemento vendute hanno mostrato un andamento negativo (-13,2%) ma l'intonazione dei prezzi si è confermata favorevole (+6,2%). Il fatturato complessivo è passato da 69,4 a 62,1 milioni (-10,5%); il margine operativo lordo ha chiuso conseguentemente a livelli inferiori rispetto al 2008, passando da 12,9 a 10,3 milioni (-20,4%).

Nei Paesi Bassi le quantità vendute hanno raggiunto gli 0,68 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (-20,7% rispetto allo stesso periodo del 2008), con ricavi pari a 84,0 milioni (-18,8% sul 2008) ed un margine operativo lordo assai inferiore a quello dello scorso anno (da 4,7 a 1,3 milioni).

Europa Orientale

I Paesi dell'Europa Orientale continuano a procedere con velocità sensibilmente diverse. Da un lato Russia ed Ucraina non mostrano segnali di ripresa, dall'altro Repubblica Ceca e Polonia, nel terzo trimestre, hanno progressivamente migliorato i propri risultati. In Polonia, specialmente, grazie al sostegno dei fondi Europei per le infrastrutture, si è registrata una diminuzione dei volumi venduti pari al 9,0%. Le vendite della Repubblica Ceca, la cui economia è meno diversificata ed i margini di intervento pubblico ridotti, hanno mostrato un andamento negativo di circa il 20%. Le nostre attività in Ucraina, invece, colpite dallo stallo economico ed istituzionale che ormai perdura dalla fine del 2008, hanno chiuso i nove mesi con una contrazione dei volumi di vendita di quasi il 49%, seppur in miglioramento rispetto a giugno 2009. Infine, la Russia si è mantenuta fortemente negativa, sperimentando un calo delle vendite del 39%, che non lascia intravedere miglioramenti di rilievo prima del 2010.

I prezzi medi di vendita del cemento in valuta locale sono risultati in leggera crescita in Repubblica Ceca (+1,2%), sostanzialmente stabili in Polonia (-0,2%), in peggioramento in Ucraina e Russia rispettivamente del 4,8% e 30,1%. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato nell'area sono diminuite del 31,4%, a causa delle difficoltà di mercato in Repubblica Ceca e soprattutto Ucraina, senza possibilità di recupero dal lato prezzi. L'andamento di volumi e prezzi sopra descritto, si è tradotto in una contrazione del fatturato dell'intera regione pari al 50,1%, da 736,2 a 367,4 milioni; similmente, il margine operativo lordo è passato da 311,5 a 95,7 milioni, con una contrazione del 69,3%. La perdita di valore delle valute locali (zloty 27,8%, corona ceca 7,3%, hryvna 45,9%, rublo 21,2%) ha fortemente penalizzato la traduzione dei risultati in euro (-79,9 milioni per il fatturato, -15,2 milioni per il margine operativo lordo).

Stati Uniti d'America

Gli indicatori macroeconomici propongono una graduale stabilizzazione dell'economia del Paese, ma è difficile intravedere una effettiva ripresa nonostante il prodotto interno lordo sia cresciuto del 3,5% nel terzo trimestre (rispetto al periodo precedente). Gli investimenti industriali, in particolare, continuano a penalizzare la crescita; il taglio delle spese in conto capitale da parte delle imprese si ripercuote sull'edilizia commerciale, che risulta infatti il settore delle costruzioni maggiormente penalizzato; anche il comparto residenziale rimane debole nonostante i primi segnali di vitalità. Infine, la spesa in infrastrutture derivante dai piani di stimolo non ha ancora mostrato i suoi effetti sulla domanda di cemento; probabilmente il relativo beneficio non si materializzerà prima della seconda metà del 2010.

In questo contesto, il mercato nazionale ha riscontrato nei nove mesi un calo della domanda pari al 27,3%. Le vendite di cemento realizzate da Buzzi Unicem sono diminuite del 23,2%, mentre il calcestruzzo preconfezionato è arretrato solo del 4,0%, grazie al perimetro di consolidamento più ampio. I prezzi medi del cemento in valuta locale sono diminuiti del 4,2%. Il fatturato complessivo è così passato da 554,5 a 494,0 milioni (-10,9%) ed il margine operativo lordo da 141,2 a 105,8 milioni di euro (-25,0%), favorito dalla riduzione del costo dei combustibili. Escludendo poste negative non ricorrenti per 5,6 milioni, il margine operativo lordo si sarebbe assestato a 111,4 milioni di euro (-21,0%). L'effetto cambio ha inciso positivamente sui ricavi per 50,9 milioni e sul margine operativo lordo per 10,9 milioni.

Messico (consolidamento al 50%)

L'economia Messicana si è mantenuta debole anche nel terzo trimestre del 2009, tanto che le stime per l'intero anno convergono verso una discesa del prodotto interno lordo intorno al 7%. Il settore delle costruzioni ha beneficiato per i primi sei mesi degli stimoli derivanti dagli investimenti infrastrutturali, ma nel terzo trimestre le attività legate all'edilizia hanno subito un discreto rallentamento. La collegata Corporación Moctezuma ha incrementato nei nove mesi le quantità vendute di cemento del 3,0%, in uno scenario migliorativo dei prezzi in valuta locale (+4,3%). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno fatto segnare, invece, una contrazione del 5,7%, ugualmente con effetto prezzo positivo (+5,3%). Il fatturato ed i risultati operativi, superiori a quelli dello scorso esercizio in valuta locale, hanno avuto entrambi andamento negativo in euro, a causa del deprezzamento del peso messicano (-16,3%). Pertanto, i ricavi netti sono passati da 154,7 a 140,7 milioni di euro (-9,1%) e il margine operativo lordo da 63,3 a 56,2 milioni (-11,2%). La componente energetica dei costi di produzione ha iniziato a beneficiare del trend deflazionistico in atto nel terzo trimestre, favorendo un certo miglioramento della redditività caratteristica.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia, i volumi di vendita sono attesi in diminuzione del 15-16% circa, mentre i prezzi continueranno a rimanere sotto pressione con possibilità di indebolimento ulteriore; i benefici sul lato costi permetteranno di bilanciare solo parzialmente l'attesa riduzione della redditività.

La Germania chiuderà il 2009 con un calo dei volumi simile a quanto proposto nei nove mesi; anche nella parte finale dell'anno i prezzi dovrebbero mantenersi stabili, sui livelli raggiunti.

Polonia e Repubblica Ceca possono riservare, nell'ultimo trimestre, qualche ulteriore margine di miglioramento. Per contro, Russia ed Ucraina non presentano possibilità di recupero evidenti: la domanda di cemento continuerà ad essere particolarmente depressa, con una diminuzione delle quantità vendute superiore al 30% ed al 40% rispettivamente.

Negli Stati Uniti d'America non si prevede una significativa inversione di tendenza in nessun comparto delle costruzioni ed i nostri volumi di vendita sono attesi in diminuzione oltre il 20%. Il grado di utilizzo della capacità produttiva nel settore tende a diminuire e ciò aumenta la volatilità dei prezzi.

In Messico le aspettative per l'intero esercizio sono di volumi stabili o in leggera crescita, in uno scenario analogo anche dal lato prezzi; i risultati saranno penalizzati tuttavia dalla svalutazione del peso.

Nel complesso quindi, riteniamo che durante l'ultima parte dell'anno le situazioni operative dei nostri mercati continueranno ad essere difficili e senza prospettive concrete di miglioramento. Pertanto, a livello consolidato, confermiamo per il corrente 2009 le indicazioni espresse nella relazione semestrale, che prevedono il raggiungimento di un margine operativo lordo ricorrente inferiore di circa il 40% rispetto all'esercizio 2008. Peraltro, grazie anche alle azioni di contenimento dei costi messe in atto dalla società, la redditività caratteristica si manterrà pari a circa il 20% del fatturato.

Casale Monferrato, 11 novembre 2009

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	568.062	568.702	576.104
Altre attività immateriali	14.584	15.393	15.130
Immobili, impianti e macchinari	3.291.813	3.331.830	3.222.193
Investimenti immobiliari	14.463	14.558	15.394
Partecipazioni in società collegate	223.367	228.643	232.701
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.262	7.318	65.731
Attività fiscali differite	55.090	51.904	44.057
Attività per piani a benefici definiti	47.718	44.266	48.826
Strumenti finanziari derivati	905	1.555	6.314
Crediti ed altre attività non correnti	87.057	84.675	89.033
	4.310.321	4.348.844	4.315.483
Attività correnti			
Rimanenze	361.963	367.926	382.623
Crediti commerciali	519.970	557.649	511.281
Altri crediti	122.823	141.402	132.595
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	3	2
Strumenti finanziari derivati	62	430	2.782
Disponibilità liquide	571.767	397.817	578.694
	1.576.595	1.465.227	1.607.977
Attività possedute per la vendita	-	33.223	30.267
Totale Attività	5.886.916	5.847.294	5.953.727

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società			
Capitale sociale	123.637	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696	458.696
Altre riserve	(20.010)	37.161	71.568
Utili portati a nuovo	1.881.612	1.808.369	1.847.756
Azioni proprie	(7.671)	(7.671)	(8.286)
	2.436.264	2.420.192	2.493.371
Patrimonio netto di terzi	210.671	206.630	212.085
Totale Patrimonio netto	2.646.935	2.626.822	2.705.456
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	1.245.521	991.924	1.394.665
Strumenti finanziari derivati	65.514	50.483	34.921
Benefici per i dipendenti	312.808	318.157	322.490
Fondi per rischi ed oneri	142.424	212.880	244.678
Passività fiscali differite	456.555	473.911	475.062
Altri debiti non correnti	42.058	42.412	43.430
	2.264.880	2.089.767	2.515.246
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	381.390	461.756	141.580
Finanziamenti a breve termine	32.271	143.495	10.039
Strumenti finanziari derivati	19.483	20.497	26.474
Debiti commerciali	247.786	272.986	310.429
Debiti per imposte sul reddito	61.177	61.890	63.171
Altri debiti	232.994	165.012	154.843
	975.101	1.125.636	706.536
Passività possedute per la vendita	-	5.069	26.489
Totale Passività	3.239.981	3.220.472	3.248.271
Totale Patrimonio netto e Passività	5.886.916	5.847.294	5.953.727

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Luglio-Settembre		Gennaio-Settembre	
	2009	2008	2009	2008
Ricavi netti	729.759	984.977	2.075.804	2.724.733
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(12.045)	(6.253)	(21.504)	(16.188)
Altri ricavi operativi	14.558	16.580	82.507	57.531
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(276.805)	(378.798)	(840.697)	(1.071.949)
Servizi	(163.097)	(198.305)	(492.485)	(581.630)
Costi del personale	(100.187)	(110.149)	(314.194)	(316.292)
Altri costi operativi	(14.856)	(26.391)	(63.090)	(64.715)
Margine operativo lordo	177.327	281.661	426.341	731.490
Ammortamenti e svalutazioni	(53.246)	(52.326)	(165.507)	(160.675)
Risultato operativo	124.081	229.335	260.834	570.815
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	4.660	158	4.661	7.221
Oneri finanziari netti	(18.278)	(18.181)	(77.683)	(52.601)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.539	2.065	5.505	5.479
Utile prima delle imposte	113.002	213.377	193.317	530.914
Imposte sul reddito	(26.027)	(61.411)	(50.738)	(167.976)
Utile del periodo	86.975	151.966	142.579	362.938
Attribuibile a:				
Azionisti della società	76.658	126.398	117.281	295.069
Azionisti terzi	10.317	25.568	25.298	67.869

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Luglio-Settembre		Gennaio-Settembre	
	2009	2008	2009	2008
Utile del periodo	86.975	151.966	142.579	362.938
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(66.089)	135.753	(107.083)	70.204
Valutazione col metodo del patrimonio netto delle imprese collegate valutate in precedenza al valore equo	(1.735)	-	(2.002)	-
Imposte sul reddito relative alle altre voci di conto economico complessivo	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(67.824)	135.753	(109.085)	70.204
Totale conto economico complessivo del periodo	19.151	287.719	33.494	433.142
Attribuibile a:				
Azionisti della società	14.878	252.162	16.363	358.668
Azionisti terzi	4.273	35.557	17.131	74.474

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)

	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:			
Disponibilità liquide	571.767	397.820	578.694
Strumenti finanziari derivati	62	430	2.782
Altri crediti finanziari correnti	9.398	10.869	9.882
Attività possedute per la vendita	-	715	151
Debiti finanziari a breve:			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(381.390)	(461.756)	(141.312)
Finanziamenti a breve termine	(22.271)	(144.048)	(10.039)
Altri debiti finanziari correnti	(34.124)	(11.736)	(16.523)
Strumenti finanziari derivati	(19.483)	(20.497)	(26.474)
Passività possedute per la vendita	-	(497)	(17.665)
Disponibilità netta a breve	123.959	(228.700)	379.496
Attività finanziarie a lungo termine:			
Strumenti finanziari derivati	905	1.555	6.314
Altri crediti finanziari non correnti	19.494	18.128	16.982
Debiti finanziari a lungo termine:			
Finanziamenti a lungo termine	(1.245.521)	(991.924)	(1.394.665)
Strumenti finanziari derivati	(65.514)	(50.483)	(34.921)
Altri debiti finanziari non correnti	(31.669)	(32.393)	(32.944)
Indebitamento netto	(1.198.346)	(1.283.817)	(1.059.738)

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stata predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2008, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base dell'aliquota media ponderata stimata per l'intero esercizio.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2009 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, oppure dell'esercizio in corso, riportate per confronto.

Le variazioni intervenute durante i primi nove mesi dell'esercizio 2009 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto. Esse hanno riguardato essenzialmente:

- acquisto del 100% delle attività "Megamix" operanti nel settore delle malte pronte all'uso nei Paesi Bassi e consolidamento col metodo integrale delle stesse da inizio 2009; l'insieme Megamix è costituito da 4 società interamente controllate;
- cessione del 100% di Dranaco NV e di Dragage Mosan International SA, società attive nel settore degli aggregati naturali in Belgio, e conseguente deconsolidamento della relativa holding Basal Belgie BVBA;
- cessione del 100% di Oriónidas SAU, società spagnola attiva nella commercializzazione di cemento importato, e successivo deconsolidamento della stessa.

A partire dal secondo trimestre 2009 è iniziato il consolidamento integrale, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2009, delle controllate Parmacementi SpA ed Escalcementi Srl, acquisite ad inizio dicembre 2008. Nel bilancio al 31 dicembre 2008 tali partecipazioni erano state provvisoriamente valutate al costo, in attesa di completare il processo volto ad acquisire le informazioni necessarie per una completa redazione delle note a tale data. In occasione del primo consolidamento integrale i dati del bilancio posto a confronto non sono stati adattati. In data 1 luglio 2009 è avvenuta la fusione per incorporazione in capo a Unical SpA della controllata totalitaria Calcestruzzi Nord Ovest Srl, società che nel primo semestre era già consolidata linea per linea.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale". Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

* * * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società diminuisce di 57,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2008. La variazione è essenzialmente la risultante di tre fenomeni distinti: in aumento l'utile del periodo (117,3 milioni), in diminuzione la variazione negativa nelle differenze di conversione (99,1 milioni), causata essenzialmente dall'indebolimento del dollaro rispetto all'euro, ed i dividendi distribuiti dalla capogruppo pari a 74,3 milioni.

La voce fondi per rischi ed oneri presenta un decremento di 102,2 milioni rispetto ad inizio anno, che si riferisce essenzialmente ai seguenti movimenti: utilizzo del fondo antitrust per 91,3 milioni, di cui 37,4 milioni rilasciati a conto economico e 53,9 milioni trasferiti ad altri debiti correnti; accantonamento di 5,3 milioni al fondo vertenza Liberty Mutual negli USA e successivo utilizzo dello stesso fondo per 9,2 milioni, a seguito della definitiva conciliazione avvenuta nel mese di settembre; utilizzo del fondo controversie fiscali per 2,5 milioni.

La diminuzione dei ricavi netti del 23,8% rispetto allo stesso periodo del 2008 è dovuta alla sfavorevole congiuntura dei mercati per il 24%, a variazioni negative nei tassi di cambio per 1,9% ed all'ampliamento dell'area di consolidamento per il 2,0%. La ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
3° trimestre 2009							
Ricavi netti	537.069	533.560	368.311	493.470	140.661	2.733	2.075.804
Ricavi intersettore	(149)	(1)	-	-	-	150	-
Ricavi da terzi	536.920	533.559	368.311	493.470	140.661	2.883	2.075.804
Risultato operativo	17.087	70.274	72.580	52.566	47.760	2.394	262.661
Attività operative di settore	1.212.102	1.022.668	815.763	2.177.260	261.569	397.554	5.886.916

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
3° trimestre 2008							
Ricavi netti	654.761	620.840	736.220	554.778	154.680	3.454	2.724.733
Ricavi intersettore	(114)	(7)	-	-	-	121	-
Ricavi da terzi	654.647	620.833	736.220	554.778	154.680	3.575	2.724.733
Risultato operativo	85.634	57.278	287.674	86.594	51.885	1.750	570.815
Attività operative di settore	1.208.920	930.921	932.509	2.132.593	349.925	357.015	5.911.883

La vendita del 100% di Oriónidas SAU e del 33,3% di St. Gen Ready-Mix LLC hanno generato una plusvalenza di 4,7 milioni, che è stata separatamente esposta nel conto economico del periodo.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.